

AEROPORTO Il calo di traffico causa Covid è stato inferiore alla media nazionale degli scali. I piani del gestore Save

Nuovi voli e aerei più capienti Il Catullo decolla e punta in alto

«Frequenze triplicate con Neos
Ryanair, Wizz Air e Volotea
Dubai, Barcellona e città italiane
le destinazioni che si aggiungono»

Enrico Giardini

enrico.giardini@larena.it

●● Nuove destinazioni dei voli e aerei più capienti, da ora al marzo 2022, all'aeroporto Catullo di Villafranca. Che aumenta il volume di traffico, dopo aver registrato nei primi nove mesi di quest'anno - cioè da gennaio a settembre - una flessione del 61 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019, pre-pandemia. Prima che gli scali rimanessero chiusi. È un calo però inferiore alla media nazionale, pari al 65 per cento, e a quello del 74 per cento negli aeroporti di Venezia e di Treviso. Entrambi gestiti da Save, socio privato e gestore anche del Catullo e del D'Annunzio di Brescia-Montichiari, per le merci.

Iniziato a fine luglio il cantiere per la nuova aerostazione, nell'ambito del progetto Romeo, e svolti i lavori di manutenzione di quella attuale, il gestore dello scalo veronese - inserito nel sistema del nord appunto con Venezia e Treviso - detta la linea per il periodo invernale. È Camillo

Bozzolo, direttore Sviluppo aviation del Gruppo Save, presieduto da **Enrico Marchi**, a illustrare i piani di potenziamento delle compagnie aeree al Catullo.

Neos, spiega Bozzolo, riprenderà a servire i mercati a lungo raggio - cioè gli egiziani Sharm El Sheik e Marsa Alam, poi La Romana nella Repubblica Dominicana, e Malé alle Maldive - e introdurrà un volo su Dubai. «Ryanair passerà da 16 a 45 frequenze settimanali», precisa Bozzolo, «portando quindi le destinazioni servite nell'inverno da cinque a 12, che diventeranno poi 14 nel corso della stagione estiva 2022, tra cui Oporto e Palma di Maiorca, annunciate il 6 ottobre».

Inoltre Wizz Air, che nell'inverno 2019/2020 ha lavorato su tre destinazioni, arriverà quasi a triplicarle, portandole a otto, nei prossimi mesi. Volotea, invece, consoliderà la propria base con quattro airbus 320, da 180 posti per i passeggeri, per tutto l'anno. «È inoltre già in vendita il nuovo collegamento

con Barcellona, in Spagna».

Sono quelle che il direttore Sviluppo aviation di Save chiama le prospettive per l'autunno e l'inverno, per il Catullo. Delineate dopo nove mesi di 2021, che ha registrato un milione 151.496 passeggeri, al Catullo, meno 61 per cento rispetto a due anni fa, ma con una ripresa del traffico che a Verona c'è stata. Grazie anche a nuove destinazioni già attivate. «E Verona, che storicamente dipende dai voli charter, ha sofferto meno di altre realtà», aggiunge.

Come spiega Bozzolo, con giugno 2021, la ripresa ha privilegiato le destinazioni di mare rispetto alle città d'arte. «Nell'arco dell'estate 2021 Verona ha saputo sfruttare la ripresa, introducendo sullo scalo nuove rotte richieste dal territorio, come Berlino, Düsseldorf e Tirana. Inoltre, Klm ha introdotto un collegamento verso l'hub di Amsterdam, strategico per lo sviluppo del traffico in coincidenza verso destinazioni di lungo raggio».

In progressione anche le al-

tre compagnie operanti all'aeroporto Catullo, di cui è presidente Paolo Arena e amministratore delegato Monica Scarpa. Ryanair ha introdotto cinque nuove destinazioni - cioè Bari, Catania, Lamezia Terme, Napoli e Manchester - «aumentando ulteriormente la propria quota di mercato al Catullo e riuscendo così a limitare gli effetti delle restrizioni», puntualizza Bozzolo. Ricordando poi che «Wizz Air ha finalmente scelto di crescere su Verona, passando da una sola destinazione servita nel 2019 a ben sei nell'anno in corso», aggiunge, «e Volotea ha investito ulteriormente su Verona, sostituendo la flotta con aeromobili più capienti, dal 717 con 115 posti al 319 con 150 al 320 con 180, per un 30 per cento in più di passeggeri, che hanno permesso al vettore di recuperare più della metà del proprio traffico registrato nel 2019». Verona, con il Catullo, punta ad agganciare la ripresa. ●



STRATEGIE Bozzolo

«Verona si sviluppa nel sistema del Nordest»



Camillo Bozzolo Gruppo Save

Verona «fanalino di coda» per crescita di traffico aereo, rispetto ad altre città, tra cui Treviso, come denuncia il consigliere regionale del Gm Stefano Valdegamberi in una nota, chiedendo un nuovo piano industriale? Camillo Bozzolo, direttore Sviluppo

aviation di Save, non ci sta. «Io dedico il 60 per cento del mio lavoro a Verona e il resto a Venezia e Treviso. Il Catullo è in una posizione eccezionale, per Verona, il lago di Garda, le città vicine. Negli anni scorsi ha sofferto la concorrenza di Bergamo-Orio al Serio, che nel 2019 ha avuto 13 milioni di passeggeri, e di Bologna, ma operiamo per rilanciarlo e i risultati si vedono. Venezia e Treviso? Complementari a Verona, nel nord est». Quanto alla nuova aerostazione Romeo si punta a concluderla nel maggio 2024. Intanto finiti il nuovo manto sulla pista e la posa dei nuovi fari a led, nell'ultimo stralcio di opere, da dieci milioni. **E.G.**



L'aeroporto Catullo Nei primi nove mesi di quest'anno ha avuto un traffico di un milione 151 mila passeggeri